

 UNICAMILLUS MEDICAL UNIVERSITY



UNICAMILLUS

**Vademecum sui Disturbi  
Specifici dell'Apprendimento  
(DSA) e sui Bisogni Educativi  
Speciali (BES)**

**A.A.2023 - 2024**

*a cura del Prof.  
Adriano Acciarino*

## DSA e BES

### *Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)?*

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi con una base neurologica e un'alta familiarità geneticamente determinata, e interessano circa il 3,5 % degli studenti italiani. Tra questi si riconoscono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia. Raramente viene diagnosticato allo stesso individuo un unico DSA, mentre più spesso vengono riscontrati in comorbilità.

Per definizione, i DSA vengono diagnosticati esclusivamente in soggetti che presentano un quoziente intellettivo (QI) nella norma (se non superiore) e che nel loro storico educativo pregresso hanno usufruito di adeguate opportunità scolastiche in altrettanto adeguati contesti sociali.

In assenza di equilibrato supporto didattico, questi disturbi incidono negativamente sul percorso educativo, nonostante le capacità cognitive nella norma dei soggetti interessati. Alla base delle principali difficoltà che caratterizzano gli studenti con diagnosi di DSA si trova un funzionamento compromesso della memoria di lavoro, un sistema per l'immagazzinamento temporaneo e la manipolazione/gestione dell'informazione. Nel 2010 è stata emanata la legge 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", al fine di "garantire il diritto allo studio e assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale alle persone con DSA" (art 2). Nello specifico, l'art. 5 della suddetta legge, e l'art. 6 del decreto attuativo n° 5669 del 12/7/2011, stabiliscono i diritti degli studenti con DSA e le garanzie di adeguamento alle loro caratteristiche che le università devono fornire a livello didattico, organizzativo e nella valutazione.

Le linee guida allegate al decreto attuativo n° 5669, al paragrafo 7, evidenziano come "Studenti con DSA, sono presenti in tutti i corsi universitari: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici [...] anche l'Università, in accordo con le finalità della legge, dovrà svolgere un ruolo importante, trovando soluzioni all'interno delle metodologie didattiche e di valutazione e favorendo l'uso di strategie e risorse". Lo stesso articolo illustra una serie di provvedimenti, di tipo dispensativo e compensativo, di flessibilità didattica per lo svolgimento degli esami.

Lo studente universitario con DSA è consapevole delle peculiarità del suo funzionamento, di conseguenza può comunicare al docente le strategie di apprendimento e di verifica più adeguate alle sue specifiche caratteristiche, di modo da sviluppare insieme un approccio valido ed efficace.

### *Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali (BES)?*

Il numero di studenti che necessitano di una didattica personalizzata risulta in costante aumento.

È dunque evidentemente necessario realizzare una realtà universitaria inclusiva, nella quale si combatta contro l'emarginazione. BES è l'acronimo di Bisogni Educativi Speciali. Esigenze di apprendimento speciali, siano esse permanenti o temporanee, nascono per una varietà di motivazioni, tra cui proprio uno o più disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il termine BES è entrato

in uso in Italia a seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ma in realtà si tratta di una tematica già sollevata in precedenza dalla Legge 53/2003 sul principio della personalizzazione dell'insegnamento.

Il Miur ha introdotto il riconoscimento degli alunni con BES, ovvero degli individui che, con continuità o temporaneamente, manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche. I BES non sono quindi una categoria diagnostica, e di per sé non sono identificativi di un disturbo preciso, poiché qualunque studente può manifestare dei BES durante il proprio percorso di studi. Il riconoscimento da parte del Miur estende a tutti gli studenti che

presentano difficoltà nell'apprendimento il diritto a ricevere una didattica personalizzata, così come previsto dalla

Legge 53/2003. Nello specifico, sono state identificate tre categorie di studenti con BES:

- Studenti con disabilità diagnosticata e certificata;
- Studenti con disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, ma anche deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, ADHD);
- Studenti in situazione di svantaggio sociale, culturale e/o linguistico.

## *Differenze fra i vari DSA e specifici BES*

Secondo l'art. 1 della legge 170/2010, vengono definiti disturbi “specifici” dell'apprendimento a causa del loro manifestarsi in assenza di altri deficit sensoriali o neurologici, e per il fatto che riguardano singoli domini specifici di abilità:

- Dislessia: rapidità e correttezza nella lettura;
- Disgrafia: competenza grafo-motoria;
- Disortografia: transcodifica linguistica;
- Discalculia: automatismi di calcolo ed elaborazione di numeri.

Conseguentemente, un individuo affetto da dislessia avrà problemi a leggere e comprendere le domande di un esame, un individuo affetto da disgrafia o disortografia troverà particolarmente complesso elaborare e scrivere una risposta a una domanda aperta, e infine uno/a studente/studentessa affetto/a da discalculia avrà gravi difficoltà con esami che implicino il ragionamento matematico e il calcolo. Queste differenze chiaramente comportano anche differenze negli specifici bisogni educativi che nascono da ogni DSA, ma ancor di più nella specificità dei BES di ogni singolo/a studente/studentessa DSA. È importante però ricordare di nuovo come nella maggior parte dei casi più DSA si trovino in comorbilità in uno stesso individuo.

## *Punti di forza degli studenti con DSA*

Come già accennato in precedenza, il QI degli individui con diagnosi di DSA rientra nella norma, come anche le loro capacità sensoriali. Questo ci permette di identificare e valorizzare dei punti di forza che possano permettere a questi studenti di esprimere al meglio la propria effettiva preparazione:

- Intelligenza normale o superiore alla norma;
- Intuizione e capacità di sintesi;
- Creatività e pensiero divergente;
- Memoria iconica e pensiero visivo;
- Abilità di problem solving nella norma o superiori.

## *Punti critici degli studenti con DSA*

Di seguito sono riassunti i principali punti critici degli studenti con DSA. Non necessariamente queste criticità sono contemporaneamente presenti, considerate le variegate manifestazioni sintomatologiche dei diversi DSA e i tipi di BES a essi correlati.

- Lentezza e facile affaticamento durante lo studio (ad esempio, nella dislessia, dovuto a mancata automatizzazione della lettura e comprensione testuale), soprattutto quando il carico di lavoro risulta essere elevato;
- Difficoltà nell'espressione scritta e quindi nella produzione di elaborati (se presente disortografia);
- Grafia poco comprensibile (se presente disgrafia);
- Difficoltà nel calcolo, a mente e/o scritto, e in generale nel recupero di fatti aritmetici (se presente discalculia);
- Difficoltà nella memorizzazione di date, definizioni e/o formule;
- Difficoltà nell'imparare dati in sequenza;
- Difficoltà di produzione e/o comprensione delle lingue straniere “opache” (cioè in cui a ciascun grafema possono corrispondere più fonemi), prima fra tutte l'inglese;
- Difficoltà a copiare ciò che il docente scrive alla lavagna;
- Difficoltà nell'organizzazione e nel time managing;
- Difficoltà nell'espressione orale (ad esempio lessico ridotto).

Va tenuto in considerazione inoltre che l'efficienza generale della memoria di lavoro subisce una sensibile riduzione nelle situazioni stressanti, come può essere una verifica o un esame di merito.

## Suggerimenti pratici per esaminare studenti caratterizzati da diagnosi di DSA

### *Modalità d’esame*

Riguardo alle modalità d’esame, è necessario considerare i seguenti accorgimenti:

- Privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte. Nel caso in cui non fosse possibile strutturare una verifica orale, si suggerisce di evitare scritti a scelta multipla, o in caso trasformarli in esami scritti a scelta doppia (vero/falso). Nel caso di esami scritti, si suggerisce inoltre una riduzione quantitativa delle domande ma non della difficoltà delle stesse, la quale deve assolutamente essere uguale per tutti gli studenti, DSA e non;
- Formulare domande in forma semplice e facile da comprendere, evitando le doppie negazioni;
- Fornire agli studenti DSA un tempo supplementare pari a +30% del tempo previsto per gli studenti non DSA;
- Dare agli studenti la possibilità di frazionare la prova in parti da svolgere in momenti diversi;
- In caso di prove scritte, sincerarsi sempre che la consegna e le varie domande siano espresse in modo chiaro e sintetico (se necessario, lo/la studente/studentessa può avvalersi di qualcuno che gli/le legga le domande o di un apparecchio di sintesi vocale);
- Formattare i testi in modalità accessibile: presentare un testo non giustificato, utilizzare un carattere leggibile, senza grazie, di dimensione 12, interlinea 1.5 - 2, niente corsivo né sottolineature;
- Consentire l’utilizzo di PC con sintesi vocale e/o correttore ortografico, nonché di altri strumenti compensativi (dizionario, calcolatrice, formulario, mappe concettuali e altro);

Focalizzandosi sulla modalità orale d’esame (la prediletta in questi casi), si suggeriscono le seguenti strategie:

- Evitare interferenze durante l’interrogazione;
- Consentire tempi distesi nel rispondere alle domande;
- Permettere all’esaminando di utilizzare riferimenti visivi (mappe concettuali, grafici, ecc...).

### *Criteri di valutazione per gli esaminandi DSA*

Riguardo alla valutazione, l’art 6.2 del DM recita così: “Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare [...] riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.

Traducendo l’articolo 6 in termini pratici, si suggerisce di:

- Considerare i contenuti prestando poca attenzione alla forma e alla correttezza ortografica;
- Valutare la padronanza dei contenuti disciplinari e la ricchezza di riferimenti a prescindere dagli aspetti legati alla specifica abilità deficitaria;
- In merito alle prove orali, tenere conto del fatto che le capacità espressivo-lessicali proprie dello/la studente/studentessa sono spesso deficitarie.

### *Privacy, riservatezza e stigma sociale*

È molto importante che lo/la studente/studentessa DSA si senta sempre a suo agio e non percepisca alcuna differenza di trattamento. È inoltre essenziale che venga rispettata la riservatezza di questi studenti, per evitare che cadano vittima di possibili forme di emarginazione, stigma o trattamento non egualitario da parte dei loro colleghi di corso.

- Alcuni suggerimenti per rispettare la riservatezza sono i seguenti:
- Non evidenziare durante le lezioni e/o le prove d’esame un trattamento differente per i DSA (questo è un altro valido motivo per preferire la prova orale a quella scritta, perché la concessione di tempo aggiuntivo ai soli esaminandi DSA risulterebbe evidente);
- Utilizzare sempre il numero di matricola quando si deve comunicare qualcosa riguardante uno/una studente/studentessa DSA ad altri docenti o membri del personale universitario;
- Se fosse necessario avere un colloquio con lo studente interessato inerente alle problematiche connesse ai DSA, pianificarlo in un contesto che non sia né quello delle lezioni né quello degli esami.

## Supporti alla Didattica

A partire dall'Anno Accademico 2023 - 2024, l'Ateneo dispone di un servizio di **Tutoraggio didattico** specifico per studenti con DSA o BES in generale, per agevolare l'organizzazione dello studio e del piano formativo.

Il tutoraggio per DSA e BES si focalizza su:

- sostegno nella pianificazione dello studio e delle sessioni d'esame;
- sviluppo di mappe concettuali efficaci e personalizzate in base ai bisogni specifici dello studente e alle sue competenze;
- implementazione di strategie di studio e di organizzazione dello studio efficienti ed efficaci.

Per qualunque altra chiarificazione o semplicemente per ricevere un supporto specialistico sulla gestione dei DSA, contattare il Responsabile DSA, Prof. Antonio Pietroiusti alla mail [dso@unicamillus.org](mailto:dso@unicamillus.org)

